



*Rapporto annuale delle attività di tutela e vigilanza
in materia di lavoro e legislazione sociale*



Anno 2020

Analisi territoriale per la **Liguria**

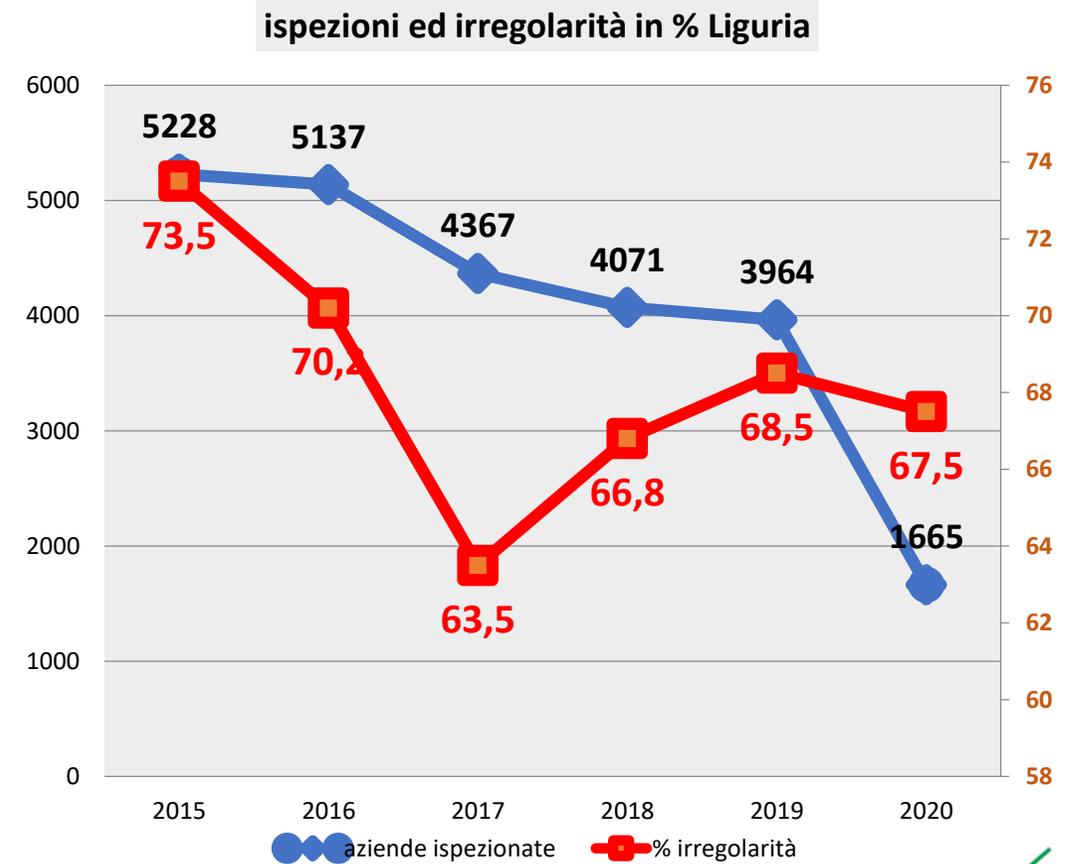
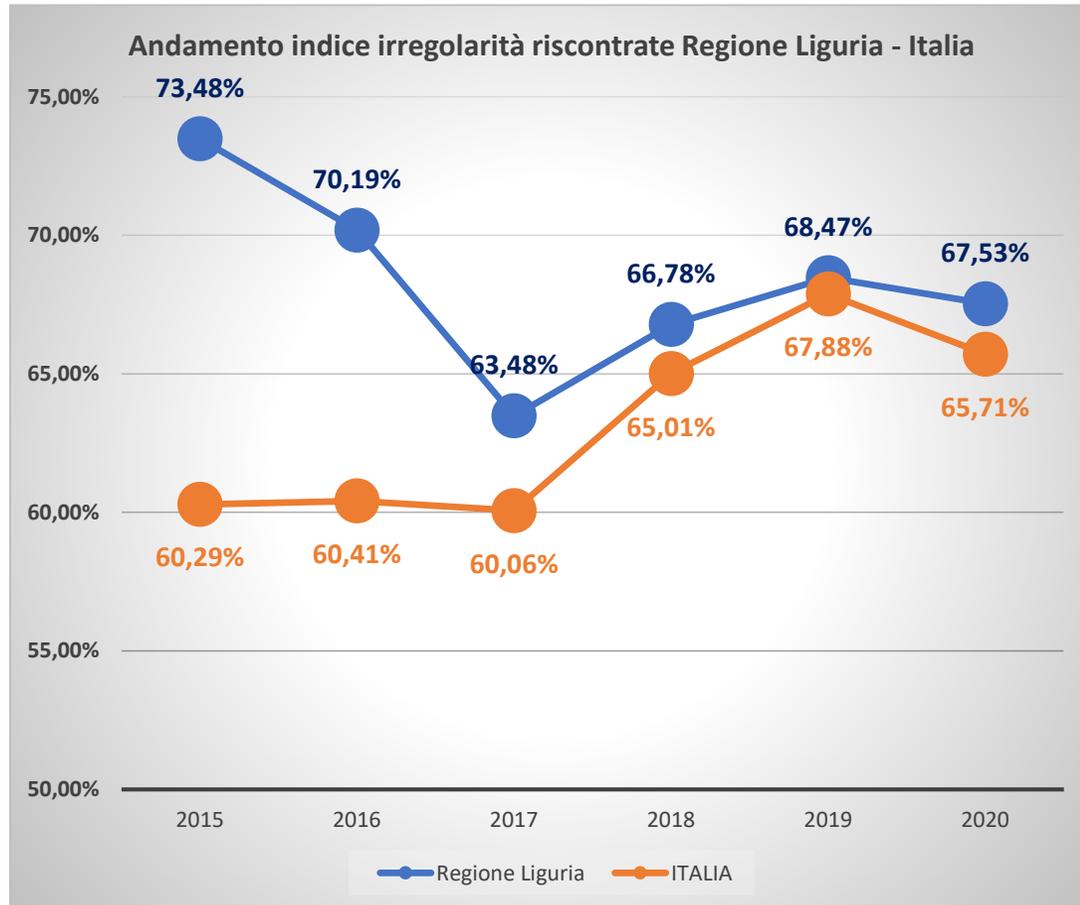
Elaborazioni e grafici a cura di

Marco De Silva

Responsabile **Ufficio Economico CGIL Liguria**

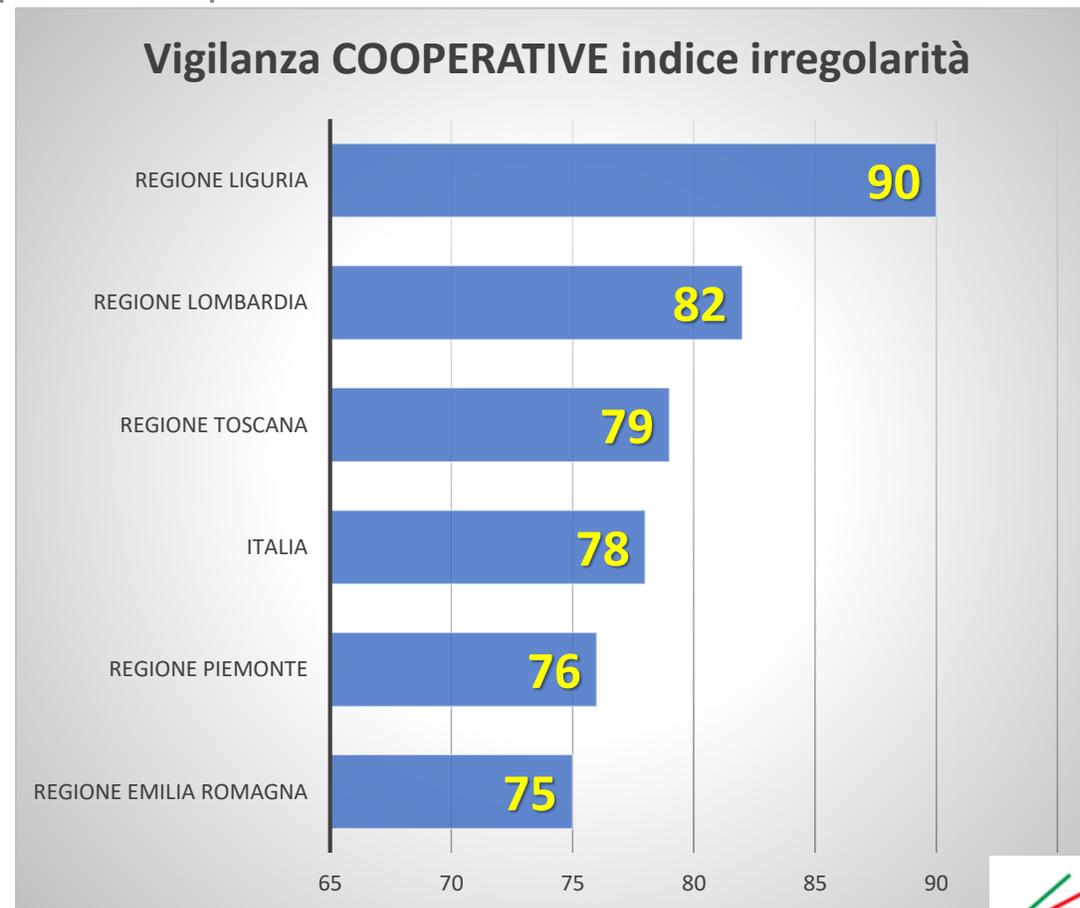
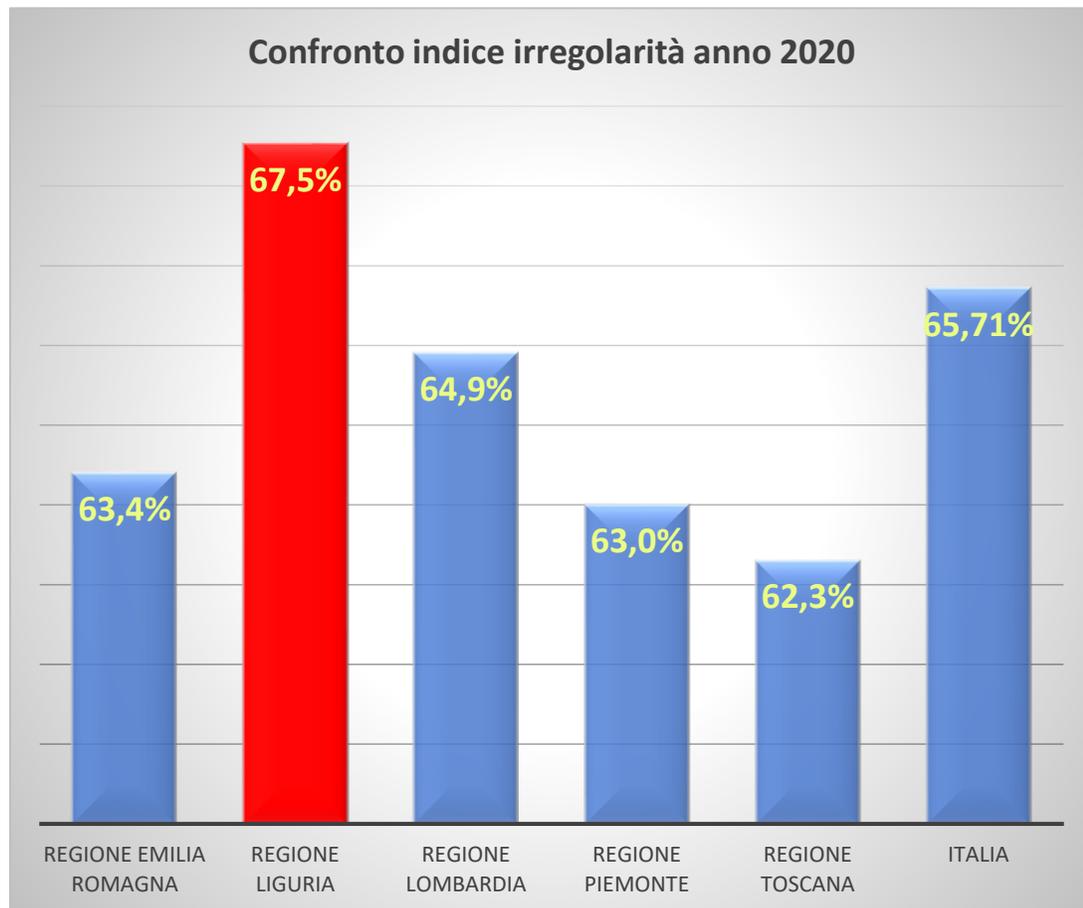
- Sono stati pubblicati recentemente i dati definitivi per la Liguria dell'attività ispettiva della Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro dell'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) riferiti all'anno 2020.
- Gli effetti della pandemia tuttora in corso hanno condizionato direttamente ed indirettamente l'attività dell'INL che nel suo complesso è risultata essere fortemente ridimensionata nel numero di verifiche ed ispezioni ed al contempo modificata per ambiti di intervento e settori investigati.
- Sono stati in totale 2.307 gli accessi dell'INL presso le imprese liguri nel 2020 rispetto ai 4.270 del 2019 con un calo del 46%; gli accertamenti sono stati 642 di cui però ben 412 (pari al 64,2%) verifiche dei protocolli di contrasto alla pandemia Covid-19 che ovviamente nel 2019 non era presente.
- Quindi al netto delle verifiche COVID, gli accertamenti sono stati 230 contro i 306 del 2019 (-24,8%).
- Le ispezioni sono state 1.665 di cui il 78,8% (1.312) in materia di lavoro e legislazione sociale e per il 21,2% (353) in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Il settore con il maggior numero di ispezione è sempre quello del Terziario con 897 visite (53,9%) seguito dalle Costruzioni con 561 (33,7%) e, molto distanziata, l'Industria con 176 (10,6%) e l'Agricoltura con 31 (1,9%).
- Delle 353 ispezioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il 72% è concentrato nelle Costruzioni, il 24,6% nel Terziario e solo il 3,1% nell'Industria e lo 0,3% nell'Agricoltura.
- Le ispezioni sono calate drasticamente dalle 3.964 del 2019 alle 1.665 del 2020 (-58%); le ispezioni irregolari sono state 1.121 (67.5%) cioè più di due su tre, una percentuale praticamente identica al 2019.
- Le percentuali di irregolarità spaziano tra il 25% dell'Agricoltura (era il 45% nel 2019), il 55.6% dell'Industria (67.2%), il 67.6% nel terziario (65.9%) per finire con il 71.6% nelle Costruzioni (era al 74.8% nel 2019).
- Entrando nei codici ATECO delle attività produttive oltre al 100% dei settori K ed L (rispettivamente Attività finanziarie ed assicurative e Attività immobiliari) la percentuale più elevata di ispezioni irregolari la troviamo nel Codice T (attività famiglie datori lavoro, personale domestico ecc.) con il 83.3% e nel settore H (Trasporto e magazzinaggio) con il 76.1%.
- La Liguria ha l'incidenza dell'irregolarità nelle ispezioni più alta sia di tutte le regioni del centro-nord, sia della media nazionale.
- La Liguria ha l'incidenza delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro rispetto alle aziende ispezionate più alto del Centro_Nord dopo la Lombardia e sopra la media nazionale.
- Delle 353 aziende ispezionate per salute e sicurezza sul lavoro sono state riscontrate 377 violazioni
- Insomma, causa Covid le ispezioni sono drasticamente calate e si sono concentrate sul rispetto dei protocolli sanitari, ma le irregolarità in percentuale rimangono sempre le stesse; in materia di salute e sicurezza poi 353 ispezioni su oltre 135mila imprese attive gridano vendetta. E non è un problema solo ligure ma nazionale se su 57,979 ispezioni sono state solo 10,069 quelle in materia di S&SL.

La Liguria continua ad avere, anche nel 2020 pur con un calo drastico delle ispezioni sul lavoro del 58%, un indice di irregolarità superiore alla media nazionale



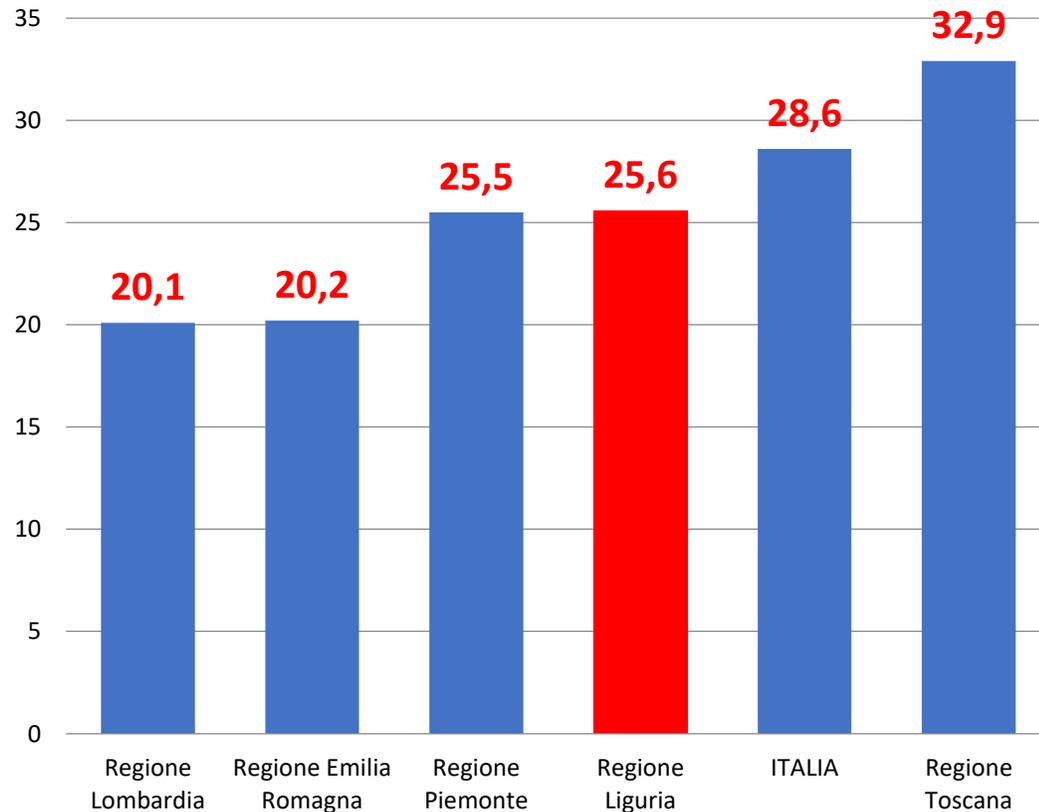
Nel 2020 la Liguria ha la percentuale di irregolarità più elevata (67,5% cioè due ispezioni su tre hanno riscontrato irregolarità) sia tra le regioni del Centro-Nord sia della media nazionale

La Liguria con il 90% di ispezioni irregolari, 14 lavoratori irregolari di cui 3 in nero, nelle Cooperative di lavoro rivela un'alta incidenza percentuale dei fenomeni di irregolarità emersi a seguito delle verifiche ispettive, maggiormente evidente nei settori: agricolo, manifatturiero, edile, commercio-trasporto e magazzinaggio, sanità ed assistenza sociale, noleggio - agenzie di viaggio e dei servizi di supporto alle imprese.

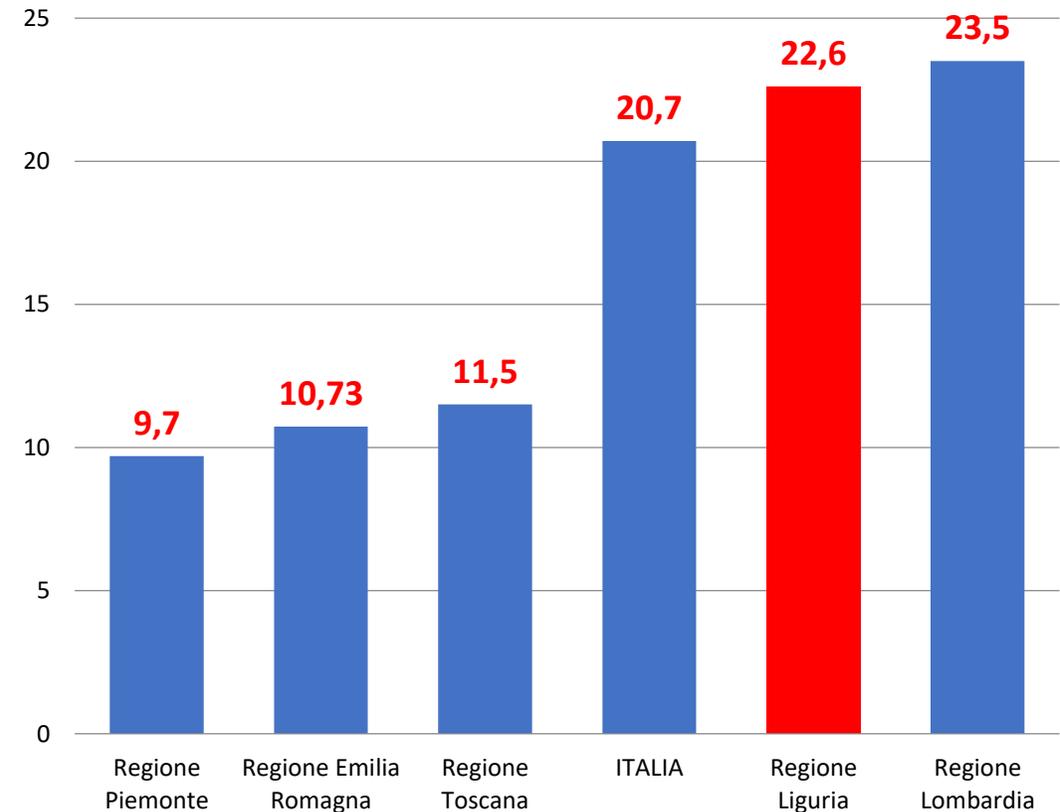


La Liguria ha una percentuale di lavoratori in nero sul totale delle maestranze ispezionate del 25,6%, sopra alle altre regioni del N-O ma inferiore alla media nazionale; molto alta anche l'incidenza delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro rispetto alle altre regioni (eccetto la Lombardia)

rapporto % lavoratori ispezionati e lavoro in nero

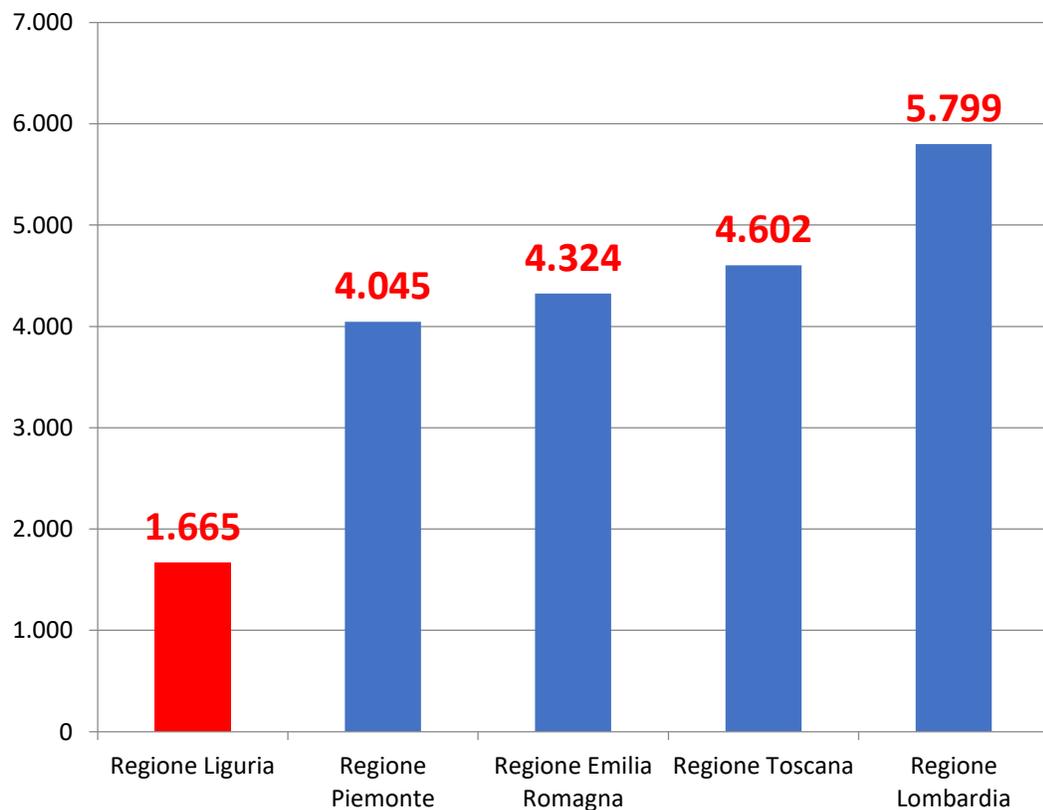


rapp in % aziende ispezionate e violazioni sal&sic

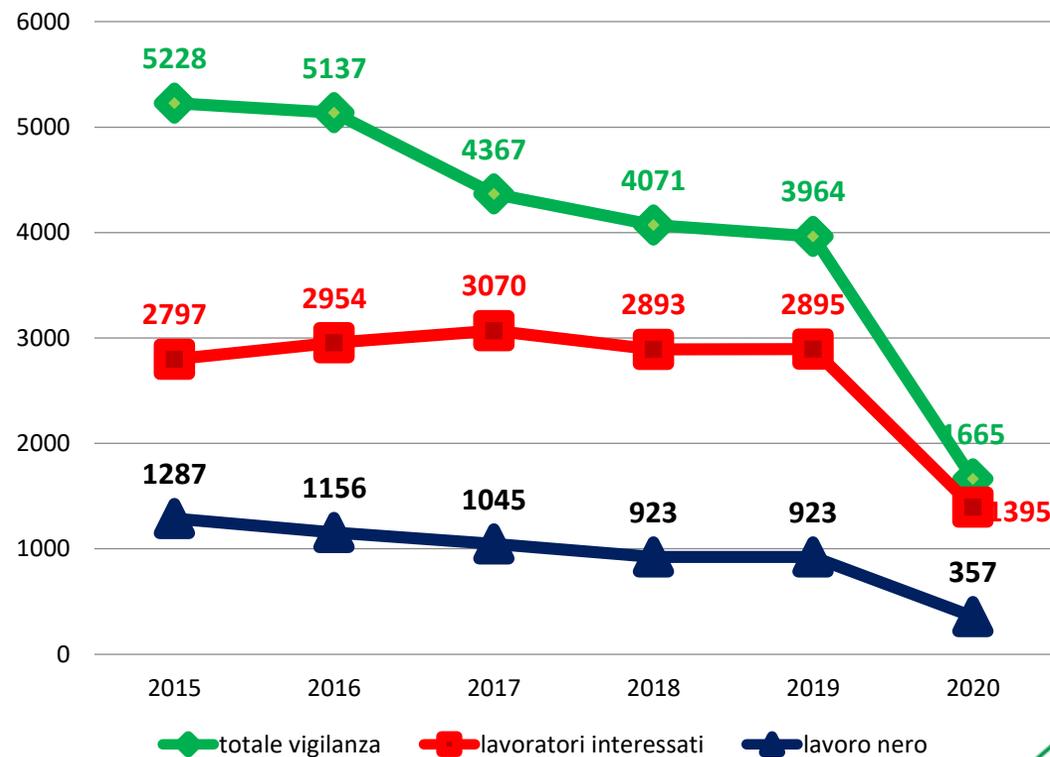


La Liguria ha un numero di aziende ispezionate nel 2020 molto inferiore alle altre regioni del Centro-Nord e vale il 2,9% del totale nazionale; il calo delle ispezioni è del 58% rispetto al 2019, i lavoratori coinvolti -52% e quelli in nero -61%

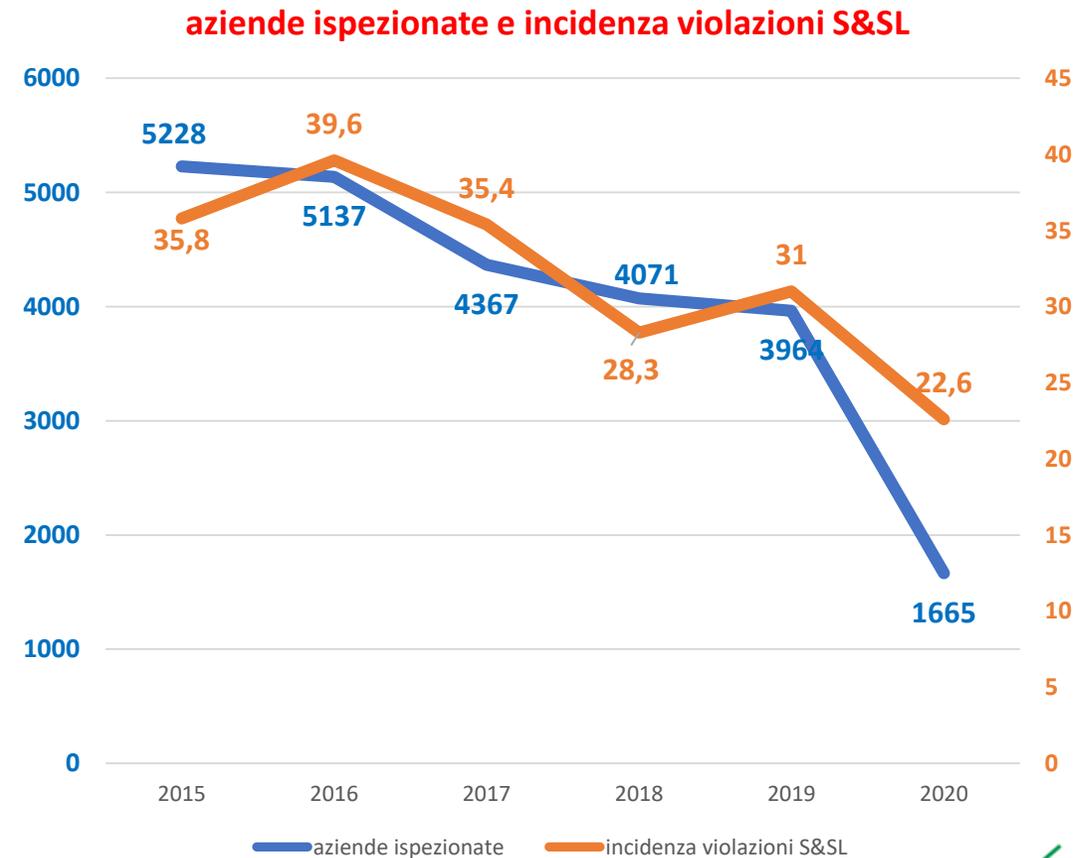
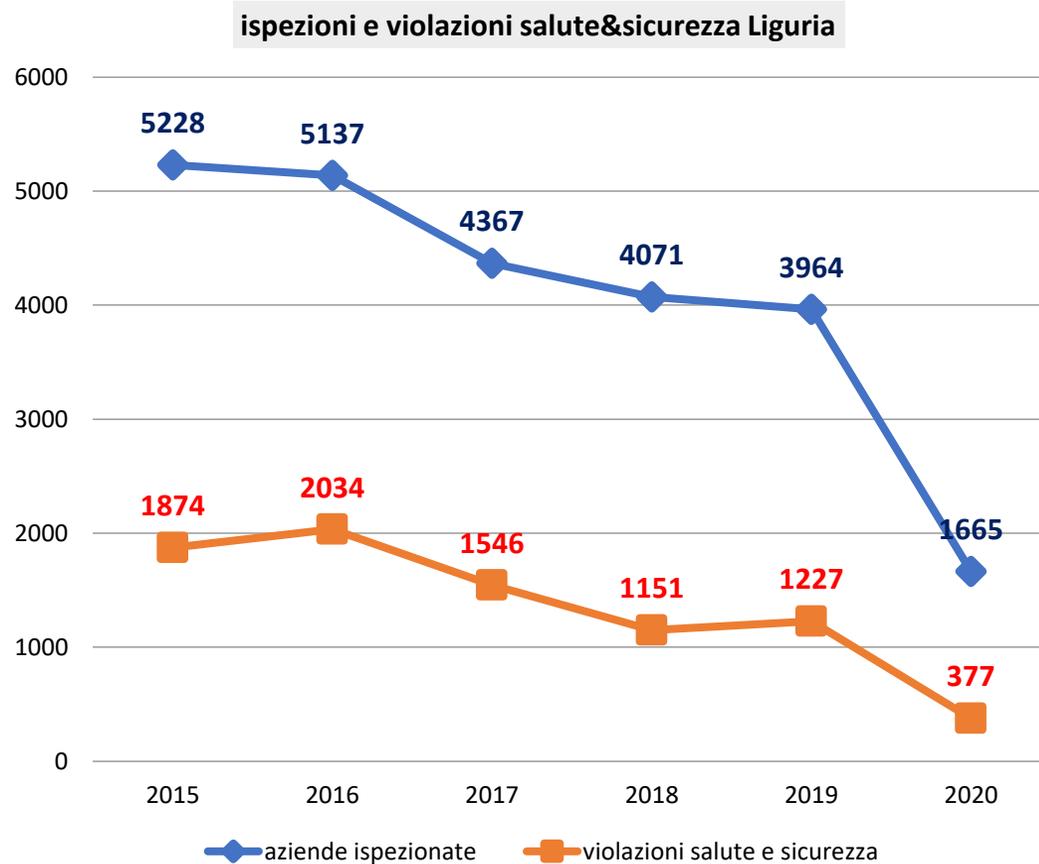
N° aziende ispezionate 2020



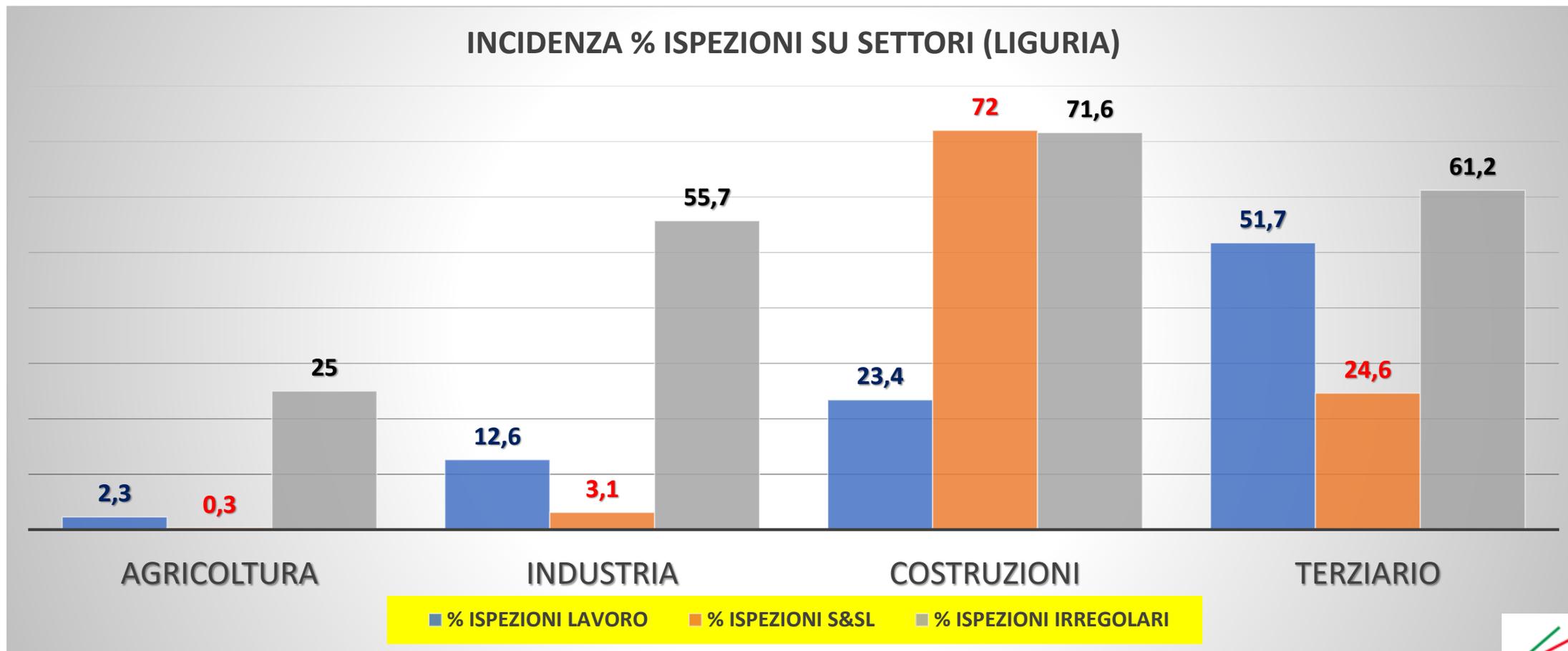
Ispezioni e lavoratori a cui si riferiscono le violazioni accertate in Liguria



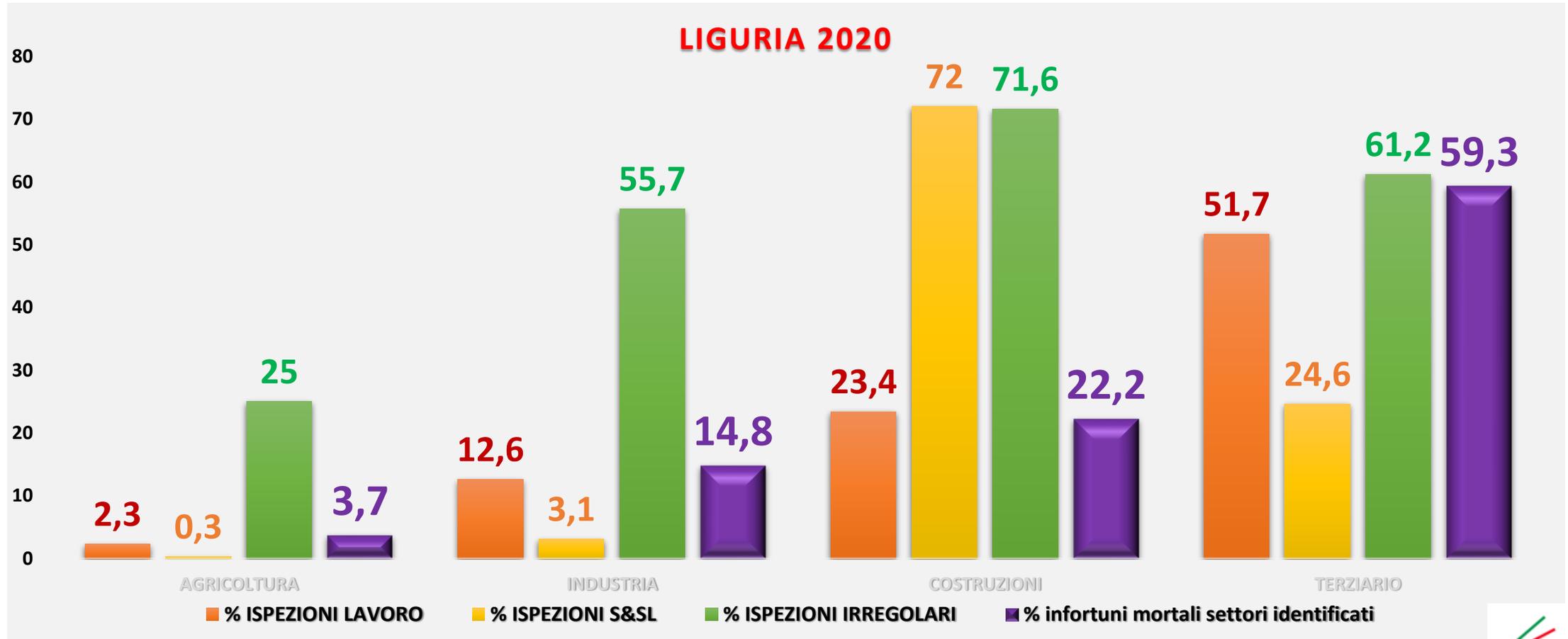
Il calo delle ispezioni è seguito dal calo anche delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; dal quasi 40% del 2016 al 22,6% del 2020



Le ispezioni sul lavoro sono concentrate su terziario e costruzioni molto meno nell'industria e quasi nulle in agricoltura: quelle in materia di salute e sicurezza sul lavoro hanno una percentuale molto alta nelle costruzioni e quasi un quarto nel terziario mentre sono quasi trascurabili nell'industria e nulli in agricoltura. Le ispezioni irregolari vedono le costruzioni oltre il 71% il terziario 61% e l'industria il 56% mentre le pochissime ispezioni in agricoltura (20) sono irregolari per il 25% dei casi



L'agricoltura ha percentuali di ispezioni (lavoro e sicurezza) bassissime a fronte di una percentuale di ispezioni irregolari pari ad un quarto del totale nel settore e un solo infortunio mortale; nell'Industria sale un poco ma resta comunque molto basso la percentuale delle ispezioni sul lavoro ma sorprende il dato delle ispezioni su salute e sicurezza che si ferma al 3% a fronte del 56% di ispezioni irregolari ed il 15% degli infortuni mortali. Nelle costruzioni si concentrano la maggior parte delle ispezioni sul lavoro ma anche la percentuale più elevata di ispezioni irregolari oltre al 22% degli infortuni mortali. Nel Terziario infine abbiamo oltre la metà delle ispezioni sul lavoro ma solo un quarto di quelle su salute e sicurezza a fronte del 61% di ispezioni irregolari e soprattutto quasi il 60% di tutti i morti sul/per lavoro nel 2020 in Liguria.



L'agricoltura su 10 lavoratori a cui si riferiscono le violazioni emerse durante le ispezioni 9 erano in nero; mentre è nell' *alloggio e ristorazione* che troviamo quasi un terzo di tutti i lavoratori in nero delle ispezioni liguri

